

# LIBER & TA' ON LINE

la newsletter del sindacato pensionati  
Cgil Friulia Venezia Giulia



numero 14 - settembre 2017 - supplemento a Liberetà Fvg n. 1 - 2017

Direttore responsabile: Antonello Rodio - Stampa: Pixartprinting - Quarto d'Altino

Proprietario: Spi Cgil Fvg - Editore: Cronaca Fvg sas - N. iscrizione Roc 20027 - Reg. Tribunale di Trieste n. 934 del 21/5/96

## SOSTEGNO AL REDDITO tutto su MIA e SIA

*Le due misure, regionale e nazionale,  
rivolte anche ai pensionati*

pagine 2-3-4-5

Il **Mia** della **Re-**  
**gione Fvg**, il **Sia**  
nazionale, il **Rei**  
che entrerà in vigo-  
re dal 2018, varato  
dal Parlamento per  
sostituire (e raffor-  
zare) il Sia. Queste  
le sigle, magari un  
po' indigeste, che



contrassegnano le principali misure di sostegno al reddito. La presenza di uno strumento regionale come il Mia (Misura di inclusione attiva), garantisce in Fvg un livello di sostegno al reddito più ampio di quello a disposizione nelle altre regioni. A questa superiore "potenza di fuoco" non corrisponde una maggiore complessità nella presentazione delle domande. La richiesta da inoltrare è unica, infatti, così come è **unico il punto di accettazione: il servizio sociale del Comune** di residenza o del corrispondente ambito socio-sanitario.

**SOVRAPPOSIZIONI.** La domanda è unica, dunque, mentre spetta agli enti competenti, Inps e Regione, incanalare gli aventi diritto verso il Sia (che dal 2018 sarà sostituito dal Rei) o il Mia, che prevede assegni di importo superiore e soglie di ingresso più ampie (a partire dalla soglia Isee, che è di 6.000 euro per il Mia e di 3.000 per il Sia). Una sovrapposizione che, se non complica le pratiche per i cittadini, ma ne rallenta purtroppo l'iter, con ritardi che dalla fine dell'anno scorso, **con il varo del Sia, hanno catatterizzato l'erogazione** degli assegni.

(segue a pagina 2)

## Pensioni, ecco cosa cambiare

a pagina 6



# Sostegno al reddito, per chi e come

**Dal Mia della Regione Fvg al Sia nazionale, che dal 2018 verrà sostituito dal Rei, una guida alle misure rivolte a disoccupati e famiglie in difficoltà, pensionati inclusi**

segue dalla prima pagina

Andiamo ora a vedere quali sono i requisiti, le caratteristiche delle diverse misure e le modalità di presentazione della domanda.

## IL SIA: COME FUNZIONA LA MISURA NAZIONALE

### Le caratteristiche

Il **Sostegno all'inclusione attiva** (Sia) è un **contributo economico** alle famiglie in **condizioni economiche disagiate**, nelle quali siano presenti **minorenni**, figli **disabili** o donne in stato di **gravidanza accertata**. Viene erogato per un **periodo massimo di 12 mesi**.

Il beneficiario **deve** sottoscrivere un **progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa** predisposto dai servizi sociali del Comune assieme ai servizi per l'impiego, ai servizi sanitari, alle scuole o enti di formazione. Il progetto, rivolto a tutti i componenti della famiglia, prevede specifici impegni rivolti alla ricerca di un lavoro, alla collaborazione con finalità sociali o alla soluzione di problematiche socio-sanitarie. L'obiettivo è quello di aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e **riacquistare gradualmente l'autonomia**. La domanda (vedi più sotto) va presentata ai servizi sociali del Comune di residenza, che provvede a inoltrarla all'Inps, sia per la verifica dei requisiti che per l'erogazione del contributo, pagato tramite **ricarica bimestrale su Carta acquisti**.

Gli importi mensili variano a seconda della composizione familiare: **1 persona: 80 €; 2 persone: 160 €; 3 persone: 240 €; 4 persone: 320 €; 5 o più persone: 400 €**. Tali importi vengono **aumentati di 80 €** per i nuclei con **almeno un minore e un solo genitore**.

IL SIA IN BREVE	
SOSTEGNO INCLUSIONE ATTIVA: CARATTERISTICHE E REQUISITI	
<b>Finanziamento</b>	<b>Statale</b> (1,6 miliardi nel 2017)
<b>Importo</b> mensile	Dagli <b>80 €</b> ai <b>400 €</b> (per un massimo di <b>12 mesi</b> ) a seconda dei componenti del nucleo (+ 80 € per nuclei con minori e 1 solo genitore)
Modalità <b>erogazione</b>	Ricarica <b>bimestrale su carta acquisti</b>
<b>I requisiti</b>	
Soglia <b>Isee</b>	<b>3.000 €</b>
Requisiti <b>nucleo familiare</b>	Almeno un <b>minore</b> , un <b>disabile</b> , una donna <b>incinta</b>
Limite max <b>altri assegni o provvidenze pubbliche</b>	<b>600 €</b> mensili per l'intero nucleo familiare (900 € in presenza di disabili) <b>Incompatibile con Cig, Naspi, Aspi, carta acquisti</b> sperimentale
<b>Automobili e moto</b>	Proprietà <b>auto fino a 1.300 cc</b> incompatibili con Sia se immatricolate negli ultimi <b>12 mesi</b> Proprietà <b>auto oltre 1.300 cc e moto oltre 250 cc</b> incompatibili con Sia se immatricolate negli ultimi <b>36 mesi</b>

### I requisiti

Il richiedente, o almeno un componente del nucleo familiare, deve essere **cittadino italiano** oppure **comunitario** titolare del diritto di soggiorno permanente. Se il richiedente è **extracomunitario**, deve essere in possesso del **permesso di soggiorno di lungo periodo**. Non può richiedere il Sia chi non sia **residente in Italia da almeno 24 mesi**.

**Soglie reddituali e altre condizioni**. Sono ammessi al Sia i nuclei familiari con un **Isee fino a 3.000 euro** e con almeno un componente minore, figlio disabile (con genitore) o donna in stato di gravidanza accertata.

Sono **cause di esclusione** (o di sospensione, se subentrano dopo la presentazione della domanda):

- la presenza di componenti titolari di **ammortizzatori sociali** (Cig o contratti di solidarietà), indennità o assegni di disoccupazione (**Naspi** e **Asdi**);
- la riscossione, da parte del richiedente o dei familiari, di altri trattamenti economici, anche fiscalmente esenti, di natura previdenziale, indennitaria o assistenziale concessi dallo Stato o da altre pubbliche amministrazioni, se superano i **600 € mensili (900 € mensili** in presenza di disabili)
- la presenza di componenti titolari di **carta acquisti sperimentale**.

## DAL SIA AL REI: COSA CAMBIERÀ DAL 2018

### Rei, le novità

Approvato in attuazione della legge sul **contrasto alla povertà**, il reddito d'inclusione sarà **erogato a partire dal 1° gennaio 2018, con domande a partire dal 1° dicembre 2017**. Come il Sia, è un sostegno economico accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Le novità rispetto al Sia sono l'**innalzamento della soglia Isee a 6.000 €**, accompagnato da altri requisiti reddituali e patrimoniali, e l'estensione dei beneficiari ai nuclei con **disoccupati con almeno 55 anni di età**, oltre a quelli con **minori, disabili e donne in stato di gravidanza**. Estesa anche la **durata** dell'erogazione, che passa da 12 a **18 mesi, rinnovabili** una volta decorsi 6 mesi dalla fine della prima erogazione.

Cambia inoltre la misura del sostegno, calcolata sempre in rapporto alla composizione del nucleo: **1 persona 187,50 €; 2 persone 294,38 €, 3 persone 382,50 €, 4 persone 461,25 €, 5 persone 485,41 €**.

Leggermente più inclusivi i criteri **in presenza di altre misure assistenziali** o previdenziali: il Rei è infatti pienamente compatibile se queste non sono fiscalmente rilevanti (sottoposte alla prova dei mezzi). Se lo sono il Rei viene **ridotto in misura pari al loro importo**. Confermata l'incompatibilità con Naspi e cassa integrazione (o contratti di solidarietà). Quanto all'**Asdi**, esso **cesserà** con l'entrata in vigore del Rei. Più severe invece le regole in caso di possesso di auto e moto (o barche), che è causa di esclusione se l'immatricolazione risale agli ultimi 24 mesi.

IL REI IN BREVE	
REDDITO DI INCLUSIONE: CARATTERISTICHE E REQUISITI (*)	
<b>Finanziamento</b>	<b>Statale</b> (dotazione 2018 <b>1,7 miliardi</b> di €)
<b>Importo</b> mensile	Dagli <b>188 €</b> ai <b>485 €</b> a seconda dei componenti del nucleo <i>(stime)</i> Erogato per un <b>massimo di 18 mesi, rinnovabili</b> dopo 6 mesi dalla scadenza della prima erogazione
Modalità <b>erogazione</b>	<b>50% contanti/bonifico, 50% per acquisti tramite carta</b>
<b>I requisiti</b>	
Requisiti <b>nucleo familiare</b>	Almeno un <b>minore</b> , un <b>disabile</b> , una donna <b>incinta</b> , un <b>disoccupato di almeno 55 anni</b>
Soglia <b>Isee</b>	<b>6.000 €</b>
Soglia <b>Isr *</b>	<b>3.000 €</b>
Patrimonio <b>immobiliare</b>	<b>Max 20.000 €</b> (esclusa casa abitazione)
Patrimonio <b>finanziario</b>	<b>Max 10.000 €</b> (6.000 nuclei 1 persona, 8.000 € 2 persone)
Altre <b>provvidenze</b>	In presenza di altre <b>misure</b> assistenziali <b>fiscalmente rilevanti</b> , il loro importo viene <b>detratto</b> a quello del REI REI <b>incompatibile</b> con <b>Cig, Naspi</b> . Sostituirà l' <b>Asdi</b>
<b>Automobili e moto</b>	REI <b>incompatibile</b> con proprietà <b>auto, moto o barche</b> immatricolate <b>negli ultimi 24 mesi</b>

\* **ISR:** è la parte reddituale dell'**ISEE**, data dal reddito familiare, cui si sottraggono una detrazione del 20% (fino a un massimo di 3.000 €), il costo dell'affitto e altre componenti

## IL MIA: IN FVG TETTI PIÙ ALTI

### I requisiti

La Misura di inclusione attiva (Mia) della regione Fvg, che dalla sua introduzione nel 2016 conta circa 15mila beneficiari, presenta caratteristiche analoghe a quelle di Sia e del futuro Rei, ma con **soglie d'ingresso più ampie e importi più alti per le famiglie in condizioni più disagiate**.

Anch'essa, infatti, si fonda sul cosiddetto patto d'inclusione, cioè a un impegno concreto (più di nome che di fatto, però, stando alle stesse ammissioni della regione) del beneficiario per uscire dalla condizione di disagio o povertà. I **requisiti base** (cittadinanza e residenza) sono **identici a quelli del Sia** e del Rei. Le principali differenze riguardano la **soglia**, che è di **6.000 € Isee**, e le caratteristiche familiari: **non sono previsti infatti requisiti basati sulle caratteristiche dei componenti** (minori, disabili, ecc). Analogamente al Sia, invece, è prevista l'**incompatibilità con Naspi, Asdi e ammortizzatori sociali**. Più alte le soglie di compatibilità di altre misure assistenziali e previdenziali: dai 600 € base per i nuclei di 1 componente, infatti, sa sale di 150 € per ogni persona in più (fino a un massimo di 1.050 € per i nuclei di 4 componenti o più). Esclusi dal Mia, infine, i nuclei un cui componente sia intestatario di **auto** di lusso, di auto superiori ai 2.000 cc (benzina) o 2.500 cc (diesel) di cilindrata, di moto oltre ai 750 cc o di imbarcazioni da diporto.

IL MIA IN BREVE	
LA MISURA D'INCLUSIONE ATTIVA DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	
<b>Finanziamento</b>	<b>Regionale</b> (50 milioni nel 2017)
<b>Importo</b> mensile	Dai <b>70 €</b> ai <b>550 €</b> per un massimo di <b>12 mesi</b> rinnovabili (vedi griglia importi in tabella)
Modalità <b>erogazione</b>	Erogazione <b>bimestrale</b>
<b>I requisiti</b>	
Soglia <b>Isee</b>	<b>6.000 €</b>
Requisiti <b>nucleo familiare</b>	Almeno un <b>minore</b> , un <b>disabile</b> , una donna <b>incinta</b>
Limite max <b>altri assegni o provvidenze pubbliche</b>	<b>600 €</b> ( nuclei <b>1 persona</b> ); <b>750 €</b> ( <b>2 persone</b> ); <b>900 €</b> ( <b>3 persone</b> ); <b>1.050 €</b> ( <b>4 persone o più</b> ) Mia <b>incompatibile</b> con <b>Cig, Naspi, Asdi</b>
<b>Automobili e moto</b>	Mia <b>incompatibile</b> con proprietà <b>auto lusso</b> , oltre i <b>2.000 cc (benzina)</b> , i <b>2.500 cc</b> (diesel) e imbarcazioni

segue a pagina 5

**dott. Fabio Linda de Walderstein**  
Studio Dentistico  
www.lindadewalderstein.it

**Tariffe agevolate per gli iscritti CGIL e AUSER su tutti i lavori**  
**Trieste - Via Giulia 1**  
tel. 040.635410 / 040.638811 - fax 040.632050 - mail: fabiolit26@libero.it  
Il dott. de Walderstein lavora anche allo Studio Orion - V. Cervetti Vignola, 5/3 S. Margherita Ligure (Ge) - tel. 3357173053



### Gli importi

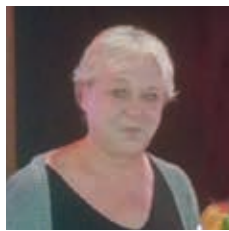
Il contributo potrà essere concesso per un periodo complessivo di **12 mesi e rinnovato di ulteriori 12**, anche non continuativi, dopo un'interruzione di almeno un bimestre ((naturalmente in presenza costante dei requisiti)). L'ammontare va **da un minimo di 70 euro ad un massimo di 550 euro mensili**, che variano non soltanto in base alla composizione del nucleo familiare, ma anche del valore **Isee**.

Scaglioni ISEE (€)	Importi spettanti a nucleo senza minori (€)		Importi spettanti a nucleo con 1 minore (€)		Importi spettanti a nucleo con 2 o più minori (€)	
	annuale	mensile	annuale	mensile	annuale	mensile
0,00 - 1.000,00	4.800,00	400,00	6.000,00	500,00	6.600,00	550,00
1.000,01 - 2.000,00	4.320,00	360,00	5.520,00	460,00	6.120,00	510,00
2.000,01 - 3.000,00	3.780,00	315,00	4.980,00	415,00	5.580,00	465,00
3.000,01 - 4.000,00	2.820,00	235,00	4.020,00	335,00	4.620,00	385,00
4.000,01 - 5.000,00	1.800,00	150,00	3.000,00	250,00	3.600,00	300,00
5.000,01 - 6.000,00	840,00	70,00	2.040,00	170,00	2.640,00	220,00

## Premiati i diffusori di Liberetà

Al termine della Festa di Liberetà, si sono svolte le premiazioni dei diffusori che si sono distinti per far conoscere il mensile nazionale dello Spi Cgil.

Per il comprensorio di **Trieste** sono stati premiati **Neva Milic** della lega Altipiano Carsico e **Franco Supljina** della lega Est. Per il comprensorio di **Gorizia** **Elio Pasqualetto** della lega Basso isontino e **Adriana Franti** per l'Alto isontino. Per il comprensorio di **Udine** **Ada Felicita Germano** della lega di Cervignano e **Mauro Dorigo** della lega di Tolmezzo. Per il comprensorio di **Pordenone** **Vincenzo Peresson** della lega di Azzano Decimo, **Guglielmina Tagliapietra** della lega di Sacile e **Anna Maria Bombardella** della lega di S. Vito al Tagliamento. Nelle foto manca Danilo Cecchetto, che non ha potuto presenziare alla premiazione.



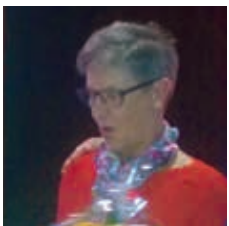
■ Neva Milic



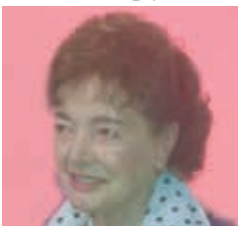
■ Franco Supljina



■ Elio Pasqualetto



■ Adriana Franti



■ Ada Felicita Germano



■ Mauro Dorigo



■ Guglielmina Tagliapietra



■ Vincenzo Peresson



■ Anna M. Bombardella



# Pensioni, ecco cosa cambiare

***Nel documento unitario di Cgil, Cisl e Uil le priorità al centro del confronto con il Governo: un nuovo sistema di rivalutazione, il blocco dell'aumento dell'aspettativa di vita, più tutele ai giovani, al lavoro di cura delle donne e per chi svolge mansioni gravose***

Difendere le pensioni di oggi, ma anche quelle di domani, **evitando nuovi aumenti dell'età** di uscita dal lavoro e tutelando maggiormente i **giovani**, le **donne** e chi svolge **lavori gravosi**. Queste le richieste presentate da **Cgil-Cisl-Uil** al Governo, come anticipato dal segretario generale dello Spi **Ivan Pedretti** a Trieste,



il 12 settembre scorso, in occasione della **Festa di Liberetà** (foto). «Restano molti **nodi** da sciogliere», aveva detto Pedretti, ricordando che cambiare la legge Fornero è fondamentale anche per l'**occupazione giovanile**, duramente penalizzata da un'età pensionabile troppo alta. Ma andiamo a vedere in sintesi le richieste dei sindacati, che la Cgil è pronta a sostenere anche attraverso una **mobilitazione**.

**Rivalutazione.** Si punta ad anticipare al 2018 il ritorno al meccanismo di perequazione della legge 388/2000, previsto nel 2019, introducendo anche un ristoro per le mancate rivalutazioni del passato. Si chiede inoltre di studiare un nuovo paniere per il calcolo della rivalutazione. **Aspettativa di vita.** I sindacati chiedono il **blocco** dello scatto di 5 mesi previsto nel 2019, che porterebbe a **67 anni** l'età di uscita, e della modifica dei coefficienti di calcolo, che renderebbe ancora più povere le pensioni di domani. Si chiede inoltre di studiare nuovi criteri per collegare l'aspettativa di vita alla gravosità del lavoro.



**Donne.** Per tutelare maggiormente le donne si chiedono diversi interventi: la **riduzione** dell'età pensionabile di **1 anno per ciascun figlio**, fino a un massimo di 3 anni, anche per l'accesso all'Ape social; il riconoscimento di 1 anno di contributi

in più per ciascun periodo di 5 anni (fino a un massimo di **4 anni**) di **assistenza a un familiare disabile**; la valorizzazione contributiva del **lavoro di cura** svolto in famiglia.

**Giovani e flessibilità in uscita.** Per favorire l'accesso alla pensione col contributivo, si chiede di ridurre gli **importi soglia** per la pensione di vecchiaia (a 66 anni e 7 mesi) e la pensione anticipata col cumulo contributivo (a 63 anni e 7 mesi con 20 di contributi). Oggi tali importi sono rispettivamente 672 € (1,5 volte l'assegno sociale) e 1.254 € (2,8 volte l'assegno). Riguardo all'ipotesi di una pensione di garanzia per gli assegni troppo bassi, si chiede di commisurare l'entità dei benefici all'anzianità contributiva.

Le altre richieste riguardano la **previdenza complementare**, l'estensione dei criteri per l'accesso all'**Ape social** (a partire dalla riduzione da 36 a 30 anni dell'anzianità prevista per i lavori gravosi), la **separazione tra assistenza e previdenza**, la **governance dell'Inps**, le risorse per **esodati** e **opzione donna**.